



ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

LATERZA SETTIMANA DI

FEBBRAIO

DAL 17/02 AL 24/02



ARPAL
Luca Onorato



REPORT 191 – DAL 17 AL 23 FEBBRAIO 2020

UN'ALTRA SETTIMANA MITE




 Luca Onorato

Una settimana al 17/02 al 24/02) quasi primaverile a causa del tempo mite e prevalentemente soleggiato alternato a nubi passeggere con isolate precipitazioni; la regione si è trovata ai margini di un campo anticlonico, salvo qualche passaggio frontale che ha lambito il nord Italia e le Alpi.

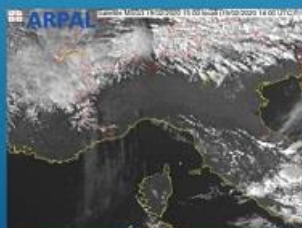
L'ANALISI METEO

L'analisi NOAA (Aa) evidenzia l'interazione tra la depressione atlantica (L1) e l'alta pressione sul sud Europa e l'area Mediterranea (H1); questo scenario ha comportato il transito di diversi quanto veloci passaggi frontali che a tratti hanno lambito le Alpi e il Nord Italia a inizio e metà settimana anche se, nel complesso, l'anticiclone ha dominato l'area Mediterranea. Si è avuto, dunque, tempo prevalentemente discreto, salvo qualche ingresso più instabile occidentale. Questa contrapposizione si riflette sulle anomalie di pioggia giornaliera (b) caratterizzate da scarse precipitazioni sull'area mediterranea, con valori sotto l'atteso (cromatismi verdi).

Zoom panoramico su questa settimana ancora anomala, dall'aspetto tipicamente primaverile per le temperature assai gradevoli in costa che hanno allontanato l'inverno dall'Italia; il periodo ha visto un'alternanza tra qualche passaggio nuvoloso (a inizio e metà e verso fine weekend) e un tempo in prevalenza soleggiato, mentre il moto ondoso risulta caratterizzato da un alternarsi di mare localmente mosso (o loc. molto mosso) e poco mosso.



nubi irregolari cumuliformi il 18 febbraio sui rilievi di Genova (Foto: Onorato)



Satellite MSG3: l'immagine del 19 febbraio evidenzia nubi alte legate a velature a ovest della Corsica



Web cam Recco (skyline): condizioni di mare mosso e tempo soleggiato a Recco il 20 febbraio

L'ANDAMENTO DELLE TEMPERATURE

Su scala nazionale e regionale il Nord Italia è stato lambito dal rapido passaggio di sistemi nuvolosi tra l'inizio e metà settimana, pilotati da un flusso principale nord-occidentale che si è mantenuto a latitudini più elevate interessando con qualche episodio soprattutto le zone a nord delle Alpi e l'Europa settentrionale. Si sono avuti quantitativi significativi (tra 50 e 70 millimetri sulle 24 ore) nell'interno del genovese a inizio settimana (17 febbraio, 71.4 millimetri a Monte Pennello). Le condizioni meteo si sono mantenute nel complesso abbastanza soleggiate sulla Liguria, dove soprattutto in costa si è osservato un tempo a tratti primaverile (situazione che si protrae ormai da fine gennaio). Il 18 febbraio le massime hanno superato in molte località i 20 gradi: spicca il savonese con 21.4 a Verzi Loano, 20.5 a Castellari, 20.2 a Calice Ligure. Per quanto riguarda i capoluoghi, tranne lunedì 17, minime sempre sotto i 10 gradi e massime raramente oltre i 16 gradi con un picco di 19.1 a Savona il 22. Minima assoluta, il 20, a Ferrania (Savona) con -3.4.

Andamento termico della settimana

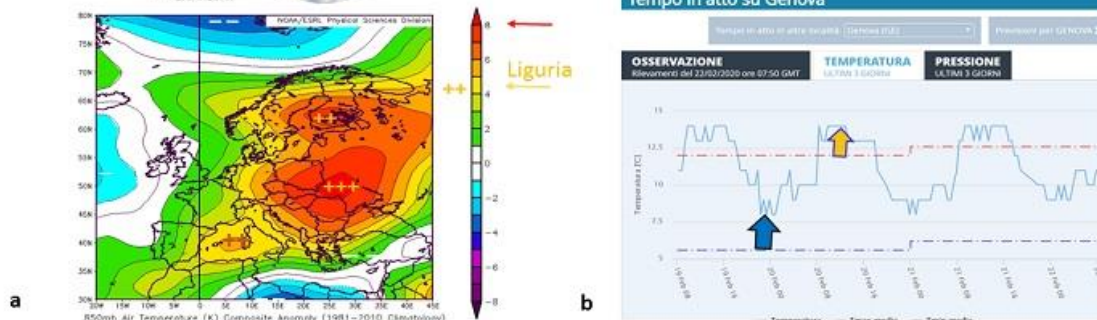
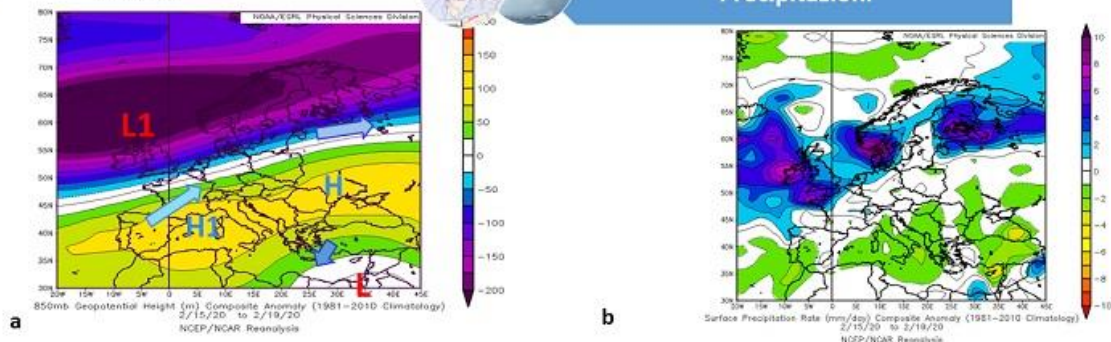


Fig. 2: Mappa NOAA (a) dell'anomalia di temperatura a 825 hPa (850 m circa) sul continente e dell'andamento termico (b) per la stazione di Genova (Aeronautica) per i giorni 19 – 22 febbraio

L'anomalia di temperatura al suolo (fig. 1 a - rianalisi NOAA) della settimana evidenzia in breve il protrarsi dell'anomalia calda che ha dominato per il periodo su tutto il continente (cromatismi verdi e gialli) con valori massimi anomali tra +6 e +10 °C (cromatismi gialli) sull'Europa orientale e i Balcani e attorno +4 /+ 5 °C sulla Penisola, che hanno portato a tratti l'Italia e Liguria in un contesto climatico metà primaverile con anomalie di circa + 9°C caratterizzate da massimi di + 21,4 nel savonese (circa + 9 °C). Queste anomalie che stiamo osservando da inizio mese contribuiranno a un febbraio e un inverno al di sopra della climatologia (su tutto il continente), con scostamenti ancora più significativi sull'Europa centro-orientale, come possiamo osservare dalle analisi settimanali. Si osserva come l'anomalia globale di + 1°C che è stata ormai raggiunta a livello annuale (fig. 3 a), scendendo su scala più locale (europea o nazionale) e su periodi temporali più limitati (dal mese verso la settimana) sia caratterizzata da valori crescenti che a volte sono caratterizzati da un ordine di grandezza superiore come mostrato in alcune aree della rianalisi NOAA (fig 2a). Scendendo su scala più locale (aree nazionali) e su periodi temporali più limitati (rispetto a quello annuale) si osserva come a latitudini settentrionali e orientali (oltre il 65° parallelo o sulla Russia nell'inverno 2020) o anche in quota sulle Alpi si registrino anomalie più spinte che a volte presentano valori di oltre + 6°C con picchi in alcuni periodi sui +10°C (rispetto alla climatologia). L'IPCC considera le Alpi (e altre zone come quella mediterranea) come zone «hot spot» soggette a cambiamenti climatici più spinti, in cui l'aumento di temperatura annuale ha toccato 1,3°C nell'ultimo secolo, ha ridotto della metà la copertura glaciale (vedere zoom in fig. 3b), con effetti sulla disponibilità estiva di acqua, le foreste e il turismo invernale (IPCC, EEA, Meteosvizzera, ARPAV, Nimbus).

LE PRECIPITAZIONI DELLA SETTIMANA

Configurazione meteorologica e Precipitazioni



•Fig. 1: La rianalisi NOAA dell'anomalia di geopotenziale a 850 hPa (a) e delle precipitazioni mostrano il flusso occidentale tra il 40 e 50 °parallelo Nord e l'alta pressione sull'Europa meridionale (b)

•La rianalisi NOAA (Aa) evidenzia l'interazione tra la depressione atlantica (L1) e l'alta pressione sul sud Europa e l'area Mediterranea (H1); tale scenario ha comportato il transito di diversi quanto veloci passaggi frontali che a tratti hanno lambito le Alpi e il Nord Italia a inizio e metà settimana anche se nel complesso l'anticiclone come si osserva dalla rianalisi domina l'area Mediterranea, ha determinato un tempo prevalentemente discreto, salvo qualche ingresso occidentale. Tale contrapposizione si riflette sulle anomalie di pioggia giornaliera (b) caratterizzate da una scarsità di precipitazioni sull'area mediterranea, con valori sotto l'atteso su tutta l'area mediterranea (cromatismi verdi). Su scala nazionale e regionale il Nord Italia viene lambito dal rapido passaggio di istemi nuvolosi tra l'inizio e la metà settimana, pilotati da un flusso principale nord-occidentale che si è mantenuto a latitudini più elevate interessando con qualche episodio soprattutto le zone a nord delle Alpi e l'Europa settentrionale che ha visto tuttavia quantitativi significativi (tra 50 e 70 mm/24 h) nell'entro genovese a inizio settimana (17/02); le condizioni meteo si mantengono nel complesso abbastanza soleggiate sulla Liguria, dove soprattutto in costa si è osservato un tempo a tratti primaverile (situazione che si protrae ormai da fine gennaio).